



Empedocle Consorzio Universitario Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nr. 7 del 28 gennaio 2021

OGGETTO: Varie ed eventuali

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.1 DEL 28/1/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 16,30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per trattare il seguente argomento iscritto all'O.d.g. diramato con avviso prot.n.109/2021/AA.GG./Uff.2 del 28 gennaio 2021.

Punto n.7 o.d.g.:Varie ed eventuali

Sono presenti:

Dott. Antonino Mangiacavallo

Dott. Giovanni Di Maida

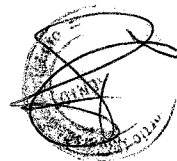
Prof. Gioacchino Lavanco

Presidente

Vice Presidente

Consigliere

Sono presenti la Responsabile P.O. sig.ra Rosanna Tedesco; la verbalizzante: sig.ra Alfonsina Zicari, sono presenti, altresì, il responsabile del Servizio Finanziario geom. Carmelo Modica e, su autorizzazione del Presidente, la dott.ssa Domenica Silvana Cassesa, responsabile UdS. Assume le funzioni di segretario la Responsabile P.O. sig.ra Rosanna Tedesco, giusta delibera di incarico n. 2 del C.d.A del 13/10/2021.



Si passa Punto 7 dell'o.d.g. varie ed eventuali

Il Presidente comunica ai componenti del Cda di aver appreso dalla stampa che la Conferenza dei Rettori delle Università siciliane ha espresso parere sfavorevole nei confronti della decisione dell'Università degli Studi di Palermo di attivare per l'anno accademico 2021-22, presso il Polo di Agrigento, i corsi di Laurea in Scienze dell'attività motoria ed in Scienze della formazione primaria e propone di redigere una risoluzione a sostegno della scelta dell'Ateneo di Palermo e di critica nei confronti del parere espresso dalla Conferenza dei Rettori.

Ne segue un'ampia e ragionevole discussione che si conclude con la risoluzione unanime di tutto il C.D.A. come di seguito riportata:

La scelta di alcuni Rettori di Atenei siciliani di esprimere un parere non favorevole all'attivazione, da parte dell'Università degli Studi di Palermo dei corsi di laurea a numero programmato in Scienze dell'attività motoria e in Scienze della formazione primaria, presso la sede decentrata di Agrigento appare immotivata e incomprensibile.

La decisione di tali attivazioni nasce da una specifica richiesta del territorio e dell'Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento. Numerose amministrazioni comunali, realtà scolastiche e del privato sociale, esperienze aggregative educative e sportive, infatti, da tempo hanno indicato come proprio dalla realtà territoriale agrigentina sono diverse centinaia le studentesse e gli studenti obbligati a trasferirsi a Palermo o in altre realtà universitarie per frequentare tali corsi di laurea, con enormi costi per le famiglie e avvio di processi di migrazione culturale, se non – in casi opposti – a rinunciare alla frequenza dell'università.

La condizione di disagio economico e di povertà culturale del territorio è costantemente confermata dai dati sulle percentuali di laureati rispetto alla popolazione: se l'area Sicilia-Sardegna è la penultima in Europa per percentuale di laureati, la provincia di Agrigento è fra le ultime di tale area. Un dato che deve far riflettere sull'offerta formativa universitaria che necessariamente deve avere anche caratteristiche di prossimità e tenere conto dei redditi più bassi.

Tra l'altro i corsi che si attiveranno dall'anno accademico 2021-2022 sono a numero programmato in tutto il territorio nazionale e, proprio negli Atenei siciliani, dove sono attivi sono centinaia le domande di immatricolazione non accolte da quegli stessi Atenei che oggi esprimono parere non favorevole, domande che solo in minima parte (100 per ogni corso di laurea) verranno prese in considerazione nella sede di Agrigento, considerazione che rende fantasiosi gli argomenti sui "danni" arrecati ad altre sedi universitarie della Regione Sicilia.

Immotivata e incomprensibile, ancor di più, la posizione di tali Atenei se si pensa che la crescita dell'offerta formativa nella sede di Agrigento risponde ad aree della formazione profondamente radicate nel territorio e all'interno di un più complessivo progetto di crescita delle competenze e delle possibilità lavorative in ambito educativo. L'educazione motoria e l'educativa dell'infanzia e primaria non possono essere considerate semplici questioni numeriche o di interessi privati, piuttosto una necessaria area di investimento e di intervento all'interno di quella scommessa culturale e di sviluppo del capitale umano e sociale nella realtà agrigentina.

Riconosciamo all'Università di Palermo l'impegno e il coraggio per questo sforzo di crescita dell'offerta formativa proprio in questi momenti assai complessi di pandemia dove gli



spostamenti e la libera circolazione dei giovani sono fortemente ridotti e avvicinare la formazione universitaria al territorio è una esigenza fondamentale.

Ecco perché la scelta di chi non ha espresso parere favorevole appare ancor più incomprensibile, lontana da quegli obiettivi di parità delle possibilità e di centralità della formazione che la Costituzione italiana individua e che l'università pubblica ha il compito di perseguire.

Il Consorzio, attraverso il suo Consiglio di Amministrazione, non può che ribadire il pieno impegno affinché gli obiettivi di sviluppo e crescita condivisi con l'Università di Palermo possano essere raggiunti.

.....OMISSIS

Il Consiglio, unanimemente, con voto palese

DELIBERA

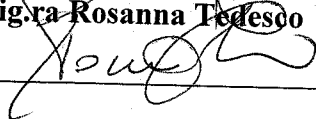
- 1 **Di approvare** la risoluzione espressa in narrativa e che qui si intende integralmente riportata per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2 **Di inoltrare** la presente deliberazione all'Ateneo Palermitano per quanto di competenza.
- 3 **Di incaricare** gli uffici competenti dell'esecuzione della presente deliberazione

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme, per estratto del verbale, della riunione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28/01/2021.

Il Responsabile P.O. Servizio Affari Generali
Rosanna Tedesco



Il Segretario
Sig.ra Rosanna Tedesco



Il Presidente
On. Dott. Antonino Mangiacavallo

